

CASA MIONI, PIOVENE, DETTA CORTE ROSINE

494

Comune: San Bellino.

Località: strada comunale Adigetto. Il complesso si erge isolato nella campagna a sud di San Bellino.

Rif. IGM: Trecenta Fg. 64 III S.O.

Proprietà apparente: Mioni e Piovene.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso compare nel Catastico veneto del 1775 a capo di una possessione detta «La Moceniga». Al centro della grande corte isolata all'interno del fondo sono rappresentati tre edifici in linea affiancati, identificabili, procedendo da ovest a est, come una barchessa, un rustico e una casa. La corte appare servita da una rete regolare di carrarecce. Il fondo, formato per lo più da *terreni alti*, e l'intera possessione sommano circa 400 pertiche.

Nel Catasto napoleonico del 1813 il complesso ha raggiunto il suo assetto definitivo con la casa padronale a ovest e gli altri edifici affiancati in linea verso est.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Una targa posta sul fronte principale della casa reca un'iscrizione con indicato l'anno 1633 che si può forse far corrispondere all'anno di edificazione della casa stessa.

Nel 1775 il complesso appartiene al nobile Marco Foscari. Probabilmente in precedenza fu della famiglia Mocenigo che avrebbe dato il nome alla possessione¹.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è costituito dall'edificio residenziale, probabilmente in origine destinato a un fattore, da alcuni corpi di fabbrica adibiti a deposito, dalla casa colonica e dalla barchessa, posti in linea e affiancati.

La grande corte, collegata tramite una carrareccia alla strada comunale, si estende davanti al complesso edificato, con l'aia in cotto, ora in parte ricoperta di cemento, in corrispondenza dell'edificio residenziale. Due colonne separano idealmente l'area di pertinenza delle residenze dall'area di pertinenza dei rustici.

Lo stato di conservazione del complesso è compromesso dalle modifiche apportate ai vari elementi che lo costituiscono. In particolare la piantagione di alcuni alberi nell'aia sacrifica parti di pavimentazione e compromette la conservazione della rimanente. Non rimane, inoltre, più traccia dei gradini in pietra della scala esterna dell'edificio residenziale sostituiti ora da una struttura in cotto.



Gli edifici architettonicamente connotati

L'edificio residenziale

La casa si eleva su due piani con copertura a padiglione. L'impianto, tripartito, presenta un vano passante centrale e tre vani per lato dei quali il mediano è occupato a est dal vano scala.

La facciata è contraddistinta da due grandi camini aggettanti. Il camino a destra è munito di due prese d'aria. L'ingresso principale, preceduto da una gradinata in cotto che sostituisce la preesistente in pietra, è ubicato in posizione centrale, sull'asse di simmetria che regola la disposizione delle forature. Ancora persistono, ancorate al parapetto della scala, due panche in pietra lavorata. Sopra il portale d'ingresso è infisso uno stemma gentilizio. Conclude la facciata un cornicione a dentelli in cotto, interrotto dai camini terminanti in fumaio provvisti di basamento a coda di rondine.

Gli annessi

A ovest della casa si affianca una piccola costruzione a un piano con copertura a capanna; a est un rustico, con un alto portico architravato in parte tamponato. Al rustico fanno seguito alcuni edifici con funzioni miste, di deposito, di casa colonica, e una barchessa con copertura a capanna, il cui fronte meridionale è occluso da una recente costruzione di ridotta altezza.

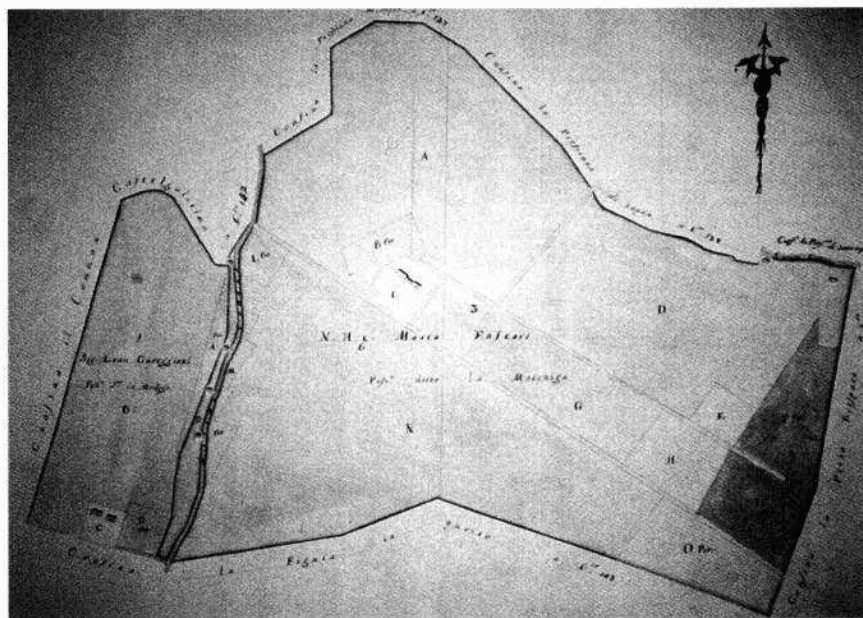


BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CAVRIANI, 1981, pp. 54-56.

Il complesso edificato visto da sud-ovest (B.G. 1985)

Il camino aggettante sul fronte meridionale dell'edificio residenziale (R.M. 1989)



*Il fronte meridionale
dell'edificio residenziale (N.P. 1999)*

*Lo stemma gentilizio posto sul fronte
meridionale dell'edificio residenziale
(N.P. 1999)*

*Particolare della mappa del Catastico veneto
del 1775, Ritratti allo Scortico, Di sopra
lo Scortico, Pressiana sotto San Bellin,
ACR, m. 142, mp. 3*

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Catastico veneto, 1775, *Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Pressiana sotto San Bellin*, ACR, m. 142, mp. 3; Catasto napoleonico, 1813, ASR.

¹ Poi, in data imprecisata, la villa appartiene alla famiglia Barbarigo (cfr. scheda di censimento 1984-85).